

| | |
|--|---|
| MISURA / AZIONE PSL | Misura M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste |
| OPERAZIONE PSR | 8.6.01– Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali |
| TIPOLOGIA AZIONE | A |
| OBIETTIVO MISURA / AZIONE PSL | <p>Obiettivo dell’operazione è di aumentare la competitività delle aziende che operano nel settore forestale, favorendone l’ammodernamento tecnologico e dotandole di attrezzature innovative, in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile dei boschi, in termini economici e ambientali. L’operazione risponde ai fabbisogni di “Incremento della redditività e della competitività delle imprese forestali” e di “promozione di nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia)”. Gli aiuti previsti sono intesi a incrementare il potenziale delle foreste e ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali. Attraverso interventi in bosco rivolti a favorire la crescita armoniosa degli esemplari e delle specie di maggior pregio si migliora la capacità di produrre materiale legnoso di valore; le operazioni intese a incrementare la valenza produttiva del bosco consistono in interventi in grado di creare condizioni di crescita e di sviluppo degli esemplari arborei presenti e contestualmente di assicurare il rinnovo naturale del soprassuolo.</p> <p>L’operazione sarà attivata nell’ambito del “progetto strategico bosco-legno-energia”, individuato dal partenariato ed inserito nel PSL (si rimanda al PSL pag. 99 ss), che prevede l’integrazione degli interventi attivati tramite le operazioni 4.3.01, 8.3.01, 8.6.01, 8.6.02.</p> <p>L’attivazione dell’operazione si pone l’obiettivo di incrementare la redditività ed il valore economico delle foreste sviluppando e potenziando le funzioni delle foreste dal punto di vista economico, produttivo, ecologico, ma anche turistico-ricreativo, con esclusivo riferimento ai castagneti e al percorso di progressiva tutela e valorizzazione del prodotto. L’attivazione della misura risulta strettamente connessa e finalizzata a rispondere ai fabbisogni di valorizzazione e qualificazione del settore castanicolo locale nelle specifiche aree a vocazione, sia alla luce delle recenti evoluzioni e dinamiche del comparto agricolo e forestale, sia in continuità e implementazione degli interventi e investimenti realizzati nel recente passato. L’operazione è attivata al fine di favorire il consolidamento del recupero e valorizzazione economica e produttiva dei castagneti e conseguentemente del prodotto castagna. L’operazione sarà attivata nelle aree a vocazione castanicola, prioritariamente in aree omogenee ad alta presenza/densità di piante da frutto, tramite investimenti diretti ad accrescere il valore economico di boschi a finalità produttiva ovvero solo ed esclusivamente con riferimento agli interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economica e produttiva dei castagneti. I principali obiettivi e risultati attesi sono per tanto l’incremento della produttività del prodotto castagna e la valorizzazione economica e riduzione dei costi di raccolta del prodotto agricolo, oltre alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del castagno.</p> <p>Inoltre con questa operazione sono finanziati sia gli investimenti in macchine ed attrezzature innovative delle imprese che operano nel settore forestale, per assicurare un utilizzo sostenibile dei boschi, anche in termini ambientali che economici.</p> |
| INTERVENTI PREVISTI NELLA MISURA / AZIONE DEL PSL | <p>Tipologia 1 Acquisto di attrezzature per le operazioni selvicolturali di abbattimento, allestimento, esbosco del legname.</p> <p>Le attrezzature devono essere nuove e dotate di caratteristiche tecnologiche innovative, sia in termini di efficienza operativa, con conseguente aumento della produttività aziendale, che di contenimento dei consumi, delle emissioni in atmosfera, della rumorosità, garantendo nel contempo adeguati standard di sicurezza agli operatori.</p> <p>Le attrezzature ed i mezzi innovativi, che svolgono le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, destinati ad aumentare la competitività delle aziende, migliorare l’operatività in bosco e consentire l’utilizzo razionale e sostenibile delle risorse forestali, devono essere nuove e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.</p> <p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gru a cavo con stazione motrice mobile, con o senza ritto (torrette semoventi, portate, indipendenti) Carrelli autotraslanti, carrelli motorizzati, carrelli automatici. - Gru a cavo a stazione motrice semifissa. - Processori e testate multifunzione, che effettuano differenti operazioni (abbattimento, sramatura, sezionamento del tronco, ecc.). Harvester completi, costituiti da unità motrice, braccio articolato, testata multifunzione. Harwarder, che oltre alle funzioni dell’harvester consentono l’esbosco del legname. |

| | |
|--------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Trattori forestali portanti (forwarder), con braccio e pianale di carico. Trattori forestali articolati (skidder), provvisti di braccio e pinza per l'esbosco del legname. - Testate abbattitrici (feller). Verricelli. Braccio e pinze caricatronchi. - Transporter indipendenti per il legname. Rimorchi per uso forestale e per trasporto tronchi (a due o più assi), con o senza caricatore. <p>Tipologia 2 Interventi diretti ad accrescere il valore economico dei boschi a finalità produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tip. 2A: interventi selvicolturali finalizzati al recupero ed alla valorizzazione economica e produttiva di popolamenti forestali (tagli colturali e intercalari, ripuliture, diradamenti, ecc.) - Tip. 2B: Interventi selvicolturali finalizzati al recupero ed alla valorizzazione economica e produttiva dei castagneti <p>Interventi per il recupero/ripristino di castagneti invecchiati o abbandonati, mediante ripuliture, spollonature e potature, interventi fitosanitari e interventi di conversione di cedui di castagno, con selezione degli esemplari da mantenere e asportazione della vegetazione competitiva compresi i rinfoltimenti con piante di Castanea sativa (corredate da certificazione d'origine e fitosanitaria) e ricostruzione del cotico erboso.</p> <p>Sono possibili inoltre gli interventi puntuali di conservazione di esemplari maturi di castagno (di diametro ≥ 110 cm misurato ad un'altezza di 1,30 m da terra) presenti in boschi misti, mediante ripuliture, potature, interventi fitosanitari.</p> <p>Tutti i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento Regionale 5/2007 "Norme forestali regionali". Inoltre, allo scopo di consolidare l'equilibrio tra le popolazioni del cinipide del castagno (<i>Dryocosmus kuriphilus</i>) e del suo antagonista naturale (<i>Torymus sinensis</i>), la rimozione del materiale di risulta degli interventi di potatura, ripulitura, ecc. deve essere eseguita dopo la fine di maggio di ogni anno.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di recupero/ripristino o di conversione di cedui di castagno, sono ammissibili, fino ad un massimo del 15% dell'importo ammesso per i lavori, le spese per operazioni conservative (potature, interventi fitosanitari) a carico di esemplari maturi di altre specie arboree autoctone di pregio, quali ciliegi e noci.</p> <p>Gli interventi di recupero/ripristino o di conversione di cedui di castagno devono interessare una superficie minima di 1 ettaro; se le superfici interessate hanno ampiezza pari o superiore a 2 ettari, devono ricadere in aree assoggettate a pianificazione forestale (PIF o PAF) e gli interventi devono rispettare le previsioni e le prescrizioni del piano forestale approvato.</p> |
| TIPO DI SOSTEGNO | <p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.</p> |
| BENEFICIARI | <p>Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Imprese boschive iscritte all'Albo regionale (*); Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (**); Imprese agricole e soggetti privati che conducono superfici forestali (solo per gli interventi della tipologia 2); Comuni (solo per gli interventi della tipologia 2). <p>*L'Albo regionale, garantisce il possesso di requisiti di professionalità e competenze tecniche nello svolgimento delle attività selvicolturali, acquisite con corsi di formazioni specifici. Possono iscriversi a tale Albo anche le imprese con sede legale fuori dalla Lombardia. L'iscrizione all'Albo è aperta e può essere effettuata durante tutto il periodo di programmazione.</p> <p>** I consorzi forestali sono associazioni di proprietari o conduttori di superfici forestali che svolgono attività di gestione diretta del patrimonio silvo pastorale, in particolare per il miglioramento e il presidio ambientale, la manutenzione e il ripristino delle funzioni ecologiche, protettive e ricreative del territorio a servizio della collettività. È previsto il loro riconoscimento in quanto gestiscono, con le modalità previste dalla Pianificazione regionale, il territorio della Regione e devono avere in gestione diretta una superficie silvo pastorale "conferita" (esclusi seminativi, legnose agrarie e tare) di almeno: 500 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in pianura e collina o di 1.000 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in montagna.</p> |
| COSTI AMMISSIBILI | <p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Spese relative alla realizzazione degli interventi:</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Investimenti in attrezzature riguardanti le operazioni selvicolturali di abbattimento, allestimento, esbosco del legname; 2. Investimenti diretti ad accrescere il valore economico di boschi a finalità produttiva: <ol style="list-style-type: none"> A. Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economica e |

| | |
|------------------------------------|--|
| | <p>produttiva di popolamenti forestali (tagli colturali e intercalari, ripuliture, diradamenti, ecc.);</p> <p>B. Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economica e produttiva dei castagneti, coltivati in natura, i cui frutti sono raccolti nel bosco.</p> <p>Non sono ammissibili gli investimenti per la ricostituzione dei soprassuoli boscati a seguito di utilizzazione forestale, nonché gli interventi di manutenzione.</p> <p>Gli investimenti della tipologia 1 possono essere effettuati, per singolo beneficiario, una sola volta nel periodo di Programmazione 2014 – 2020. Gli investimenti della tipologia 2 possono essere effettuati, sulla stessa superficie, una sola volta nel periodo di Programmazione 2014 – 2020. Gli investimenti sopra richiamati devono concorrere ad accrescere il valore economico dei prodotti forestali. Gli investimenti in attrezzature di cui al punto 1 possono essere finanziati solo alle imprese boschive e ai Consorzi forestali, che ne assicurano l'utilizzo a livello di azienda forestale.</p> <p>- <u>Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione polizze fideiussorie.</u> I limiti di ammissibilità di tali spese saranno dettagliati nei bandi.</p> |
| CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ | <p><u>Zonizzazione</u> Gli investimenti che rientrano nella tipologia 1 del paragrafo "Costi ammissibili" possono essere effettuati su tutto il territorio regionale, mentre gli investimenti che rientrano nella tipologia 2 possono essere effettuati nei comuni di montagna e di collina secondo la classificazione ISTAT.</p> <p><u>Coerenza con la pianificazione e la programmazione territoriale</u> Gli interventi selvicolturali della tipologia 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere realizzati sul territorio regionale oggetto di pianificazione forestale e devono rispettare le previsioni e le prescrizioni dei piani (PIF/PAF); • se realizzati in aree Natura 2000, devono essere conformi ai relativi piani di gestione. Gli investimenti devono concorrere ad accrescere il valore economico dei prodotti forestali. <p><u>Altre condizioni di ammissibilità</u> Per tutti gli interventi previsti nel paragrafo "costi ammissibili" è obbligatoria la presentazione del Piano/relazione d'investimento, che dovrà contenere come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi dell'investimento; • innovazione tecnologica degli investimenti (tipologia 1); • identificazione della superficie oggetto d'intervento (tipologia 2); • sostenibilità finanziaria dell'investimento; • costo dell'investimento. |
| MODALITÀ DI ATTUAZIONE | L'operazione sarà attivata mediante bando ad evidenza pubblica. Il bando, approvato dal CdA, verrà sottoposto per l'approvazione di Regione Lombardia e poi pubblicato sul sito ed affisso agli albi pretori degli Enti facenti parte del territorio del GAL. |
| ALIQUOTA DEL SOSTEGNO | Il contributo concesso è pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento. |

| IMPORTO DEL SOSTEGNO | Spesa ammissibile | Contributo pubblico totale | Contributo FEASR |
|----------------------|-------------------|----------------------------|------------------|
| | 200.000,00 € | 80.000,00 € | 34.496,00 € |

| CRONOPROGRAMMA PROCEDURE E FINANZIARIO | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Importi contributo pubblico messo a bando per anno / semestre | | | | | | |
| 2017 | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
| 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre |
| | | 80.000,00 € | | | | |

| INDICATORI | Nome indicatore | | U. m. | Valore atteso al 2020 |
|---|--|----------------------------|--------------|-----------------------|
| | Indicatori QCM&V | O1 - Spesa pubblica totale | | € |
| O2 - Investimenti totali | | € | 200.000,00 € | |
| O3 - Numero di operazioni sovvenzionate | | n° | 2 | |
| Indicatori PSL | Superficie di castagneto interessata | | Ha | 25 |
| | Piante di castagno recuperate ai fini produttivi | | Piante | 80 |
| | Interventi attivati | | n° | 10 |
| Indicatori ambientali | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

CRITERI DI SELEZIONE

TIPOLOGIA D'INTERVENTO 1

| MACROCRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
|---|---|------------|
| Grado di innovazione dell'investimento | | 70 |
| Caratteristiche del richiedente | | 20 |
| Mc tagliati dal richiedente (media del triennio) | | 10 |
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 |
| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
| Grado di innovazione dell'investimento | | 70 |
| 1 | Tipologia di attrezzatura richiesta* | |
| 1.1 | Gru a cavo con stazione mobile, carrelli motorizzati/automatici | 60 |
| 1.2 | Altre teleferiche | 50 |
| 1.3 | Attrezzature combinate polifunzionali (processori, harvester, harwarder) | 50 |
| 1.4 cumulabile con 1.5 | Trattori forestali portanti/esboscatrici (forwarder e skidder) | 35 |
| 1.5 cumulabile con 1.4 | Altre attrezzature monofunzionali (abbattitrice, carica tronchi) | 15 |
| 1.6 | Transporter per legname, rimorchi forestali | 10 |
| 1.7 | Macchine motorizzate con livello di emissione EURO > IV | 5 |
| 1.8 | Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili | 5 |
| Caratteristiche del richiedente ** | | 20 |
| 2.1 | Consorzi forestali | 15 |
| 2.2 cumulabile con 2.3 | Imprese boschive | 10 |
| 2.3 cumulabile con 2.2 | Titolare dell'impresa boschiva di età non superiore a 40 anni*** | 5 |
| 2.4 cumulabile con tutti i precedenti punti | Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per le misure 122 o 123 del PSR 2007-2013**** | 5 |
| Mc tagliati dal richiedente (media del triennio)**** | | 10 |
| 3.1 | maggiore di 700 mc/ULU/anno | 10 |
| 3.2 | da 350 a 700 mc/ULU/anno | 7 |
| 3.2 | minore 350 mc/ULU/anno | 5 |
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 |

* I punti da 1.1 a 1.5 non sono cumulabili tra loro (escluso 1.4 e 1.5)

** Nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" non sono previsti gli elementi di valutazione "Imprese agricole" e "Soggetti privati" in quanto non possono essere beneficiari della Tipologia 1 dell'Operazione, come indicato nel paragrafo "Beneficiari" dell'Operazione.

*** Gli elementi di valutazione 2.3 e 2.4 devono essere considerati come una ulteriore specificazione riferita agli elementi di valutazione 2.1 e 2.2.

**** Si ritiene opportuno inserire un ulteriore macrocriterio di valutazione che tenga conto della capacità operativa delle imprese forestali, allo scopo di favorire gli investimenti di aziende che sono in grado di assicurare un utilizzo più razionale ed economico delle macchine ed attrezzature finanziate. Al macrocriterio aggiunto sarà comunque attribuito un punteggio complessivo inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell'Operazione.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO 2

| MACROCRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
|--|---|------------|
| Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento | | 60 |
| Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti) | | 15 |
| Caratteristiche del richiedente | | 13 |
| Livello di progettazione dell'intervento | | 12 |
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 |
| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
| Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento | | 60 |
| Tutti i progetti esclusi i castagneti | | |
| 1 | Classe di urgenza/importanza | 20 |
| 1.1 cumulabile con | Interventi urgenti (da realizzare entro 5 anni dall'adozione del piano forestale) | 10 |

| | | |
|---|--|------------|
| 1.5 o 1.6 | | |
| 1.2 cumulabile con 1.5 o 1.6 | Interventi classificati di media urgenza (da realizzare entro 10 anni dall'adozione del piano forestale) | 7 |
| 1.3 cumulabile con 1.5 o 1.6 | Interventi classificati poco urgenti (da realizzare entro 15 anni dall'adozione del piano forestale) | 5 |
| 1.4 cumulabile con 1.5 o 1.6 | Interventi differibili (realizzabili anche oltre il periodo di validità del piano forestale) | 3 |
| 1.5 Non cumulabile con 1.6 | Interventi classificati indispensabili (necessari per la conservazione del patrimonio forestale, la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio) | 5 |
| 1.6 Non cumulabile con 1.5 | Interventi classificati utili (opportuni per la valorizzazione del sistema forestale e del suo territorio) | 5 |
| 2 | Accessibilità dell'area d'intervento | 5 |
| 2.1 | Aree di difficile accesso (non servite) | 5 |
| 2.2 | Aree scarsamente servite | 3 |
| 3 | Ampiezza dell'area d'intervento | 5 |
| 3.1 | maggiore di 20 ha | 5 |
| 3.2 | da 15 a 20 ha | 3 |
| 3.3 | da 10 a meno di 15 ha | 1 |
| Solo castagneti * | | |
| 4 | Tipologia dell'intervento (castagneti) | 25 |
| 4.1 | Recupero/ripristino di castagneti | 25 |
| 4.2 | Conversione di cedui di castagno | 15 |
| 4.3 | Interventi di recupero a carico di esemplari maturi in boschi misti (> 15/ha) | 10 |
| 5 | Ampiezza dell'area d'intervento (castagneti) | 5 |
| 5.1 | Uguale o maggiore 5 ha | 5 |
| 5.2 | Uguale o maggiore 2 ha e inferiore 5 ha | 3 |
| Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti) | | 15 |
| 4.1 | maggiore 80 mc/ha | 15 |
| 4.2 | da 40 a 80 mc/ha | 10 |
| 4.3 | minore 40 mc/ha | 5 |
| Caratteristiche del richiedente | | 13 |
| 5.1 | Comuni | 13 |
| 5.2 | Consorzi forestali | 10 |
| 5.3 | Imprese boschive | 8 |
| 5.4 | Imprese agricole | 5 |
| 5.5 | Soggetti privati | 1 |
| Livello di progettazione dell'intervento ** | | 12 |
| 6.1 | Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite) | 12 |
| 6.2 | Progetto definitivo (senza le autorizzazioni acquisite) | 6 |
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 |

* Gli elementi di valutazione relativi ai castagneti sono stati inseriti in coerenza con la tipologia di intervento 2.B indicata nel paragrafo "Costi ammissibili" dell'Operazione. In assenza di tali elementi, gli investimenti della tipologia 2.B non potrebbero essere valutati e opportunamente valorizzati.

** L'aggiunta del macrocriterio "Livello di progettazione dell'intervento" è giustificato dalla necessità di finanziare interventi che siano ad uno stadio di progettazione avanzato, anche in considerazione dei tempi necessari ad ottenere le autorizzazioni previste a norma di legge per le tipologie d'investimento previste nell'Operazione. Il punteggio attribuito al macrocriterio aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell'Operazione.